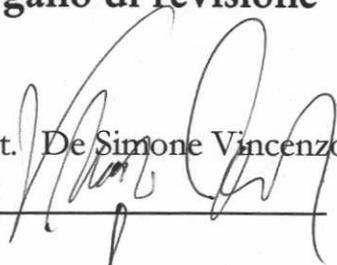


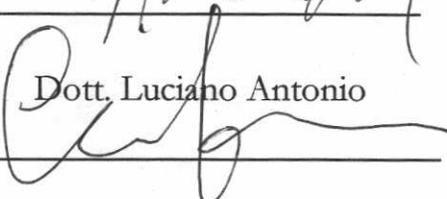


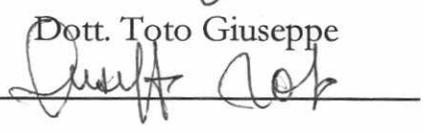
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione


Dott. De Simone Vincenzo


Dott. Luciano Antonio


Dott. Toto Giuseppe

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 operando ai sensi e nel rispetto:

- Del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- Dello statuto e del regolamento di contabilità;
- Dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- Dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

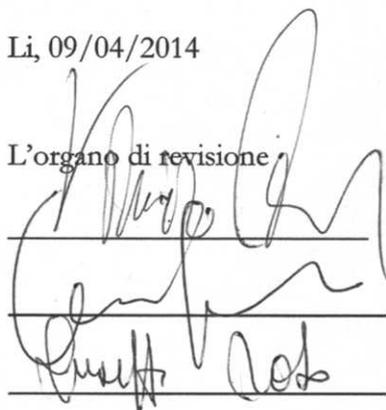
e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Napoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 09/04/2014

L'organo di revisione



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are stylized and cursive. The first signature is the largest and most prominent, followed by two smaller ones below it.

INTRODUZIONE

I sottoscritti dr. Vincenzo de Simone, dr. Giuseppe Toto e dr. Antonio Luciano revisori nominati con delibera n. 12 del 28 marzo 2013 e insediati il 4 aprile 2013; **ricevuta in data 07/04/2014** la proposta di delibera consiliare e lo schema di rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta n.189 del 01 aprile 2014 completi di:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228 del T.U.E.L.;
- Conto economico di cui all'art. 229 del T.U.E.L.;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230 del T.U.E.L.;

E corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- Relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- Delibera dell'organo consiliare n. 54 del 30 novembre 2012 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- Conto del tesoriere;
- Prospetti dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art. 77 quater, comma 11 del D. L. 112/08 e D.M. 23/12/2009;
- La tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- Tabella dei parametri gestionali;
- Il prospetto di conciliazione;
- Nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti da i contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8, della L. 133/08);
- Nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6, comma 4 d.l. 95/2012);
- Prospetto spese di rappresentanza anno 2012 (art. 16, comma 26 d.l. 138/2011 e D.M.

23/01/2012);

- Certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazioni e il rendiconto dell'esercizio 2011;
- Viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
- Visto il D.P.R. 194/96;
- Visto l'art. 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- Visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 30 marzo 2006;

DATO ATTO CHE

l'Ente avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L. , nell'anno 2013 ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale parallela a quella finanziaria;

Il rendiconto è stato adottato secondo i principi contabili degli enti locali.

TENUTO CONTO CHE

- Durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L.: avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivale di campionamento;
- Il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei

- confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- I principali rilievi e suggerimenti nonché irregolarità non sanate espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

- L'organo di revisione ha verificato utilizzando ove consentito motivate tecniche di campionamento:
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle

- assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
 - i rapporti di credito o debito con le società partecipate;
 - la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
 - Che l'Ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 16 dicembre 2013, con delibera n. 72;
 - Che l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 76.253.434,60 e che detti atti sono stati trasmessi alla Procura della Sezione Regionale della Corte Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;
 - L'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
 - Che i responsabili dei Servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;

GESTIONE FINANZIARIA

L'organo di revisione in riferimento alla gestione finanziaria rileva e attesta che:

- Risultano emessi n. 41.784 reversali e n. 19.575 mandati;
- I mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- Gli utilizzi in termini di cassa, di entrata aventi specifica per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall' art. 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2013 risultano reintegrati;
- Il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli art. 203 e 204 del d.lgs. 267/2000, rispettando i limiti di cui al primo del citato art. 204;

- Gli agenti contabili in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni sia conto competenza che conto residui coincidono con il conto del tesoriere dell'ente Banco di Napoli reso entro il 30 gennaio 2014.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO
2013

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE
DELLA GESTIONE

IV) CONSIDERAZIONI FINALI E RACCOMANDAZIONI FINALI

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati, e sulle variazioni di bilancio

Il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 239, lett. b), comma 1, del Tuel, ha espresso parere favorevole con riserva sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio 2013 (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti, con riserve ed eccezioni su specifiche problematiche.

Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso, ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- del parere espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del Tuel, dal Responsabile del Servizio Bilancio;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile n. 1, concernente la "programmazione e previsione nel sistema di bilancio", emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (comma 2, art. 242, del T.u.e.l.);

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il parere del Collegio dei Revisori, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 17 settembre 2013 con Delibera n. 55.

Successivamente, nel corso dell'esercizio, il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (comma 1, lett. b), art. 239, del Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto, a quanto previsto inizialmente, si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

Il Collegio prende atto che durante l'esercizio 2013 il Collegio dei Revisori ha regolarmente adempiuto alle verifiche ed ai controlli di tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239 del T.U.E.L.; tali attività sono riportate dettagliatamente nei verbali redatti in occasione delle sedute di Collegio dell'anno 2013 (verbali dal n. 1 del 04 aprile al n. 64 del 30 dicembre, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale ed al Direttore Generale e al Ragioniere Generale oltre ai 29 verbali di seduta individuale effettuate dai singoli revisori).

Inoltre sono stati redatti tre verbali di verifica di cassa presso il Tesoriere comunale, tre verbali presso l'Economo e sette verbali di verifiche presso altri agenti contabili dell'Ente.

In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede la tenuta della sola contabilità finanziaria, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare:

- la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa;
- a) il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese e le varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze tra quanto previsto e quanto accertato / impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso / pagato.

In particolare, il Collegio ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione delle entrate, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito ed un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stato in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

Al fine di ottenere un monitoraggio continuo, le verifiche vengono effettuate con sistematicità e periodicità.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifica a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali di incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli etc);

Nella definizione del campione dei mandati, si è provveduto a verificare le spese in base all'importo scegliendo quelli di importo maggiore; ciò ha comportato la necessaria estrazione di un numero elevato di elementi al fine di poter effettuare le previste verifiche. Il campione sottoposto ad esame è costituito da n. 30 mandati per semestre emessi nel 2013, quindi 60 mandati verificati nell'anno.

- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma (senza quindi aderire né alle convenzioni CONSIP né ad altre convenzioni stipulate tra aggregazioni di Enti) sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei responsabili di servizi ed uffici *“di utilizzarne i parametri di prezzo / qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento”*.

Nei primi giorni dell'esercizio 2014 l'Ente ha, correttamente, provveduto a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2013, non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi.

Il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del T.U.E.L. con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2012.

Le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata.

Le fatture sono state registrate, ai fini Iva, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5 Dlgs. n. 446/97).

I libri contabili sono tenuti nel rispetto della normativa in vigore.

Sono state trasmesse nei termini le certificazioni relative al bilancio di previsione 2013 ed al rendiconto 2012.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2011 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla disposizione dirigenziale n. 17 del 29/04/2013 del Servizio RegISTRAZIONI Contabili e Adempimenti Fiscali.

Con tale atto, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate dai Responsabili dei singoli Servizi comunali, viene attestato che:

- ✓ ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189 e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190 del T.U.E.L.;
- ✓ tutti i Servizi dell'Amministrazione hanno effettuato la revisione dei residui attivi e passivi, individuando gli attivi sussistenti, insussistenti, inesigibili o di dubbia esigibilità e i passivi sussistenti o insussistenti ed indicando le relative motivazioni.

3.1 - Crediti di dubbia esigibilità

Si riporta nella tabella seguente un dettaglio dei crediti di dubbia esigibilità, ordinato per codice di risorsa, così come individuati dall'Amministrazione.

Crediti di dubbia esigibilità				
Codice risorsa	Descrizione	Periodo		Importi
		dal	al	
1010010	ICI	2004	2005	20.324,73
1010012	Ici esercizi decorsi	1998	2012	2.536.465,95
1010014	Ici - sanzioni per violazioni	1998	2010	995.838,21
1010052	Iciap esercizi deccorsi	1994	2002	40.207,16
1010054	Iciap soprattasse	1994	2002	24.994,62
1020100	Tosap	1999	2000	22.545,67
1020104	Tosap esercizi decorsi	1996	2009	107.802,20
1020106	Tosap soprattasse	1995	2009	67.676,89
1020110	Tarsu	1995	2009	11.873.619,16
1020114	Tarsu esercizi decorsi	1997	2009	529.624,07
1020118	Tarsu soprattasse	1997	2009	218.159,68
1020124	Concessioni polizia amministrativa	1996	1996	42.972,08
Totale Titolo I				16.480.230,42
2010320	Altri trasferimenti statali	2013	2013	16.311.914,78
Totale titolo II				16.311.914,78
3010690	Proventi di servizi diversi rilevanti agli effetti dell'iva	2012	2012	3.790.462,00
3010694	Pene pecuniarie legge 144/89 - ICIAP una tantum	1994	1998	38,63
3010699	Contravvenzioni disciplina della circolazione stradale	2001	2009	39.705.613,94
3020760	Recupero su abusività	2004	2011	2.970.455,16
3030800	Interessi moratori su Tributi diversi	1997	2003	754.409,01
3050912	Recupero spese diverse	2000	2013	2.432.063,76
3050922	Contributi e rimborsi diversi	1997	2009	5.382,74
3050924	Risarcimento danni	2005	2005	1.654,12
3050926	Recupero spese per interventi di sicurezza su fabbricati	1998	2010	1.114.655,06
3050942	Recupero somme relative a giudizi in corso	2013	2013	6.227.134,26
Totale Titolo III				57.001.868,68
Totale Generale				89.794.013,88

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli art. 179,182,189,190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al 01/01/2013 sono stati correttamente ripresi dall'esercizio 2012.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2013 come previsto dall'art.228 del T.U.E.L. con o senza adeguata motivazione.

Gestione residui attivi						
Gestione		Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Maggiori/Minori Residui
Corrente Tit. I, II, III	Euro	1.395.519.217,93	306.682.975,04	1.135.611.457,78	1.442.294.432,82	46.775.214,89
C/capitale Tit. IV, V	Euro	1.000.739.438,84	111.738.328,41	905.498.371,01	1.017.236.699,42	16.497.260,58
Partite di giro Tit. VI	Euro	9.261.893,20	3.142.752,78	5.540.121,45	8.682.874,23	-579.018,97
Totale ..	Euro	2.405.520.549,97	421.564.056,23	2.046.649.950,24	2.468.214.006,47	62.693.456,50
Gestione residui passivi						
Gestione		Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Residui Stornati
Corrente Tit. I	Euro	1.840.378.158,63	1.033.251.774,20	787.925.885,59	1.821.177.659,79	19.200.498,84
C/capitale Tit. II	Euro	1.474.418.884,31	246.286.512,22	1.219.005.878,83	1.465.292.391,05	9.126.493,26
Rimborso prestiti Tit. III	Euro	102.500,00		102.500,00	102.500,00	
Partite di giro Tit. IV	Euro	30.986.392,00	14.885.998,82	15.314.416,42	30.200.415,24	785.976,76
Totale ..	Euro	3.345.885.934,94	1.294.424.285,24	2.022.348.680,84	3.316.772.966,08	29.112.968,86
Risultato complessivo della gestione residui						
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI						62.693.456,50
MINORI RESIDUI PASSIVI					Euro	29.112.968,86
SALDO GESTIONE RESIDUI					Euro	91.806.425,36

3.2 - Gestione dei residui attivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale del 59,21%
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale pari al 68.60%
- ✓ i residui iniziali riportati dal 2012 e anni precedenti, di importo pari a € 2.405.520.549,97 hanno avuto la seguente evoluzioni:

Tipologia residui attivi da anno 2012	Importo
Incassati	421.564.056,23
Riportati	2.046.649.950,24
Maggiori residui	62.693.456,50

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 2.405.520.549,97 al 31 dicembre 2012 ad Euro 2.980.978.203,73 al 31 dicembre 2013.

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2011	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno	1.273.257.055,79	1.304.038.432,68	1.372.411.440,08
Riscosso nell'anno	830.086.374,82	816.891.767,05	812.600.964,20
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	443.170.680,97	487.146.665,63	559.810.475,88
Percentuale di riscossione di competenza	65,19%	62,64%	59,21%
Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2011	2012	2013
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	370.548.412,99	249.223.388,51	1.175.653.206,77
Riscosso nell'anno	194.912.962,95	65.041.909,47	806.529.239,73
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	175.635.450,04	184.181.479,04	369.123.967,04
Percentuale di riscossione di competenza	52,60%	26,10%	68,60%

Raffronto della gestione dei residui attivi (escluso competenza), con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (residui) (Titolo I, II e III)	2011	2012	2013
Residui anno precedente (a) (iniziali iscritti in bilancio)	2.098.729.344,63	1.252.811.744,05	1.395.519.217,93
Residui riscossi nell'anno (b)	302.563.984,31	271.458.285,81	306.682.975,04
Residui da riscuotere (c) (da riportare dal riaccertamento)	809.641.063,08	908.372.552,30	1.135.611.457,78
Differenza [a - (b + c)] (+ minori residui attivi; - maggiori residui attivi)	986.524.297,24	72.980.905,94	46.755.214,89
Entrate in c/capitale (residui) (Titolo IV e V)	2011	2012	2013
Residui anno precedente (a) (iniziali iscritti in bilancio)	1.230.383.113,07	1.105.896.460,61	1.000.739.438,84
Residui riscossi nell'anno (b)	197.835.891,83	241.863.434,37	111.738.328,41
Residui da riscuotere (c) (da riportare dal riaccertamento)	930.261.010,57	816.557.959,80	905.498.371,01
Differenza [a - (b + c)] (+ minori residui attivi; - maggiori residui attivi)	102.286.210,67	47.475.066,44	16.497.260,58

I maggiori residui attivi discendono da:

maggiori residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	46.775.214,89
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	16.497.260,58
Gestione servizi c/terzi	-579.018,97
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	62.693.456,50

3.3 - Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate a fine esercizio per una percentuale del 43,80%. Il valore percentuale registrato nel 2013 risulta inferiore a quello relativo al 2012, in cui è stata registrata una percentuale di pagamento sull'impegnato pari al 45,37%.
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 15,95% , non risultano variazioni rispetto all'esercizio precedente (stessa percentuale).
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia residui passivi da anno 2012	Importo
Pagati	1.294.424.285,24
Riportati	2.022.348.680,84
Residui Stornati	29.112.968,86

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi da Euro 3.345.885.934,94 al 31 dicembre 2012 passa ad Euro 3.799.564.651,65 al 31 dicembre 2012.

Raffronto dei dati della gestione di competenza con quelli di precedenti esercizi:

Spesa corrente (competenza) (Titolo I)	2011	2012	2013
Spesa Corrente impegnata nell'anno	1.238.625.360,25	1.185.282.391,90	1.243.124.886,66
Pagato nell'anno	635.366.273,66	537.816.737,39	544.541.621,68
Importo da pagare (da riportare a residuo)	603.259.086,59	647.465.654,51	698.583.264,98
Percentuale di pagamenti di competenza	51,30%	45,37%	43,80%
Spese in c/capitale (competenza) (Titolo II)	2011	2012	2013
Spese in c/capitale impegnate nell'anno	337.193.577,81	236.731.647,44	521.028.914,05
Pagato nell'anno	136.464.531,71	37.752.717,32	111.711.379,10
Importo da pagare (da riportare a residuo)	200.729.046,10	198.978.930,12	198.978.930,12
Percentuale di pagamento di competenza	40,47%	15,95%	15,95%

Raffronto dei dati della gestione dei residui passivi (escluso competenza), con quelli di precedenti esercizi:

Spesa di parte corrente (residui) (Titolo I)	2011	2012	2013
Residui passivi anno precedente (a) (iniziali iscritti in bilancio)	1.637.962.373,70	1.707.952.943,74	1.840.378.158,63
Pagamenti residui effettuati nell'anno (b)	470.493.563,02	445.722.668,52	1.033.251.774,20
Residui da pagare (c) (da riportare dal riaccertamento)	1.104.693.857,15	1.192.912.504,12	787.925.885,59
Differenza [a - (b + c)] (+ insussistenze; - maggiore accer. passivi)	62.774.953,53	69.317.771,10	19.200.498,84
Spesa in c/capitale (residui) (Titolo II)	2011	2012	2013
Residui anno precedente (a) (iniziali iscritti in bilancio)	1.693.412.463,74	1.609.494.236,86	1.474.418.884,31
Pagamenti residui effettuati nell'anno (b)	166.749.772,18	285.764.006,38	246.286.512,22
Residui da pagare (c) (da riportare dal riaccertamento)	1.408.765.190,76	1.275.439.954,19	1.219.005.878,83
Differenza [a - (b + c)] (+ insussistenze; - maggiore accer. passivi)	117.897.500,80	48.290.276,29	9.126.493,26

I minori residui passivi discendono da:

minori residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	19.200.498,84
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	9.126.493,26
Gestione servizi c/terzi	785.976,76
MINORI RESIDUI PASSIVI	29.112.968,86

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

	2009	2010	2011	2012	2013
Residui Attivi	3.477.241.817,40	3.346.116.099,02	2.369.759.347,84	2.405.520.549,67	2.980.978.203,73
Residui Passivi	3.438.616.813,38	3.379.214.619,39	3.353.746.084,54	3.345.885.934,94	3.799.564.651,65

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 relativamente alle economie di spese a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a)];
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un'indennità di funzione (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori ad Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all' art. 68, comma 1 del D.L. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **obblighi del sostituto d'imposta** - il Collegio ha verificato che:

- è stato presentato il Modello 770/2011 Ordinario, in data 18/09/2013, con protocollo n° 13091813185368959;
- è stato presentato il Modello 770/2011 Semplificato, in data 19/12/2013, con protocollo n. 13121908052132608;

○ - **contabilità Iva** – il Collegio ha preso atto che:

- si è provveduto alle liquidazioni mensili;
- è stata presentata telematicamente la Dichiarazione annuale in data 18/09/2013 con protocollo n.13091814484911532;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva/2013 è pari a € 57.648.954,00;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva" (Circolare Ministero Finanze 13 giugno 1980, n. 26/381304).

- **Irap** - il Collegio dà atto che:

- è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 446/97, e che, nella determinazione dell'Imposta da pagare, si è provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 - ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97 sui "comportamenti

concludenti”, secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;

- è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
- unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425 del Codice civile, ai fini della determinazione della base imponibile;
- si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel precedente esercizio vincola l'Ente per un triennio;
- ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex art. 36, del Dpr. n. 633/72*;
- per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi: scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;

Il Collegio, infine, prende atto che:

- è stata ridotta, nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap, Modello IQ “Amministrazioni ed enti pubblici”, la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello “retributivo” *ex art. 10-bis, comma 1, D.Lgs. n. 446/97*, e quello “contabile” *ex art. 10-bis, comma 2, stesso Decreto*) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (*art. 11, D.Lgs. n. 446/97*);
- è stata trasmessa all'Agenzia delle Entrate in data 19/12/2013 telematicamente, con protocollo numero 13121908074032658, la Dichiarazione annuale Irap su Modello IQ “Amministrazioni ed Enti pubblici”;

9. Patto di stabilità 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione¹;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche

¹

un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento².

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

dà atto

- che l'Ente ha provveduto ad inviare semestralmente alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista;
- che in data 31 marzo 2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Risultanze certificate:

1	Entrate finali nette (a + b)	1.449.768
2	Spese finali nette (c + d)	1.319.666
3= 1 - 2	Saldo Finanziario	130.102
4	Saldo obiettivo 2013 finale	102.747
5	differenza tra saldo finanziario obiettivo annuale finale	27.355

Ai fini di una visione complessiva della gestione dell'Ente Locale, nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, di seguito si evidenzia, a decorrere dell'anno 2009, il rispetto degli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

10. Verifiche di cassa

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del T.U.E.L.) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili (econo^mo trimestrale come tesoriere, consegnatari, delegati speciali, ecc.) secondo un apposito calendario derivante dall'individuazione dei soggetti da sottoporre a verifica con metodo campionario.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;
- ha provveduto, inoltre, alla verifica periodica presso l'Economo e per ciascuna verifica è stato redatto apposito verbale (vedi paragrafo successivo);
- ha individuato un campione con specifiche modalità, tra tutti gli agenti contabili interni con maneggio di denaro, e presso quelli selezionati si è proceduto alla verifica dei movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti (sono stati sottoposti a verifica gli agenti contabili operanti presso cinque Servizi);
- ha controllato che nessun agente, tra quelli verificati a campione, abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari.

11. Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2012, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

15. Referto per gravi irregolarità

Il Collegio prende atto che nel corso dell'esercizio 2013 non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Rapporti con Organismi Partecipati

a) Verifica dei rapporti con debiti o crediti:

Si precisa che alla data di redazione di questa relazione l'Organo di revisione riscontra il mancato inoltro di bilanci da parte delle Società partecipate.

- Elenco degli organismi partecipati dati riferiti al 31 dicembre 2012

	Denominazione	Anno di costituzione	Forma giuridica	Codice fiscale	Capitale sociale/fondo di dotazione	Quota % di partecipazione	Attività prevalenti
1	A.N.E.A.	23.12.1997	Consorzio	07240690631	418.330,09	30,30%	Operativa
2	A.N.M.	06.04.1995	S.p.A.	06937950639	90.000.000,00	100%	Operativa
3	A.B.C	13.12.2000	S.p.A.	07679350632	53.373.044,00	100%	Operativa
4	A.S.I.A.	10.05.1999	S.p.A.	07494740637	17.060.968,00	100%	Operativa
5	AUTOSTRADE MERIDIONALI	21.05.1925	S.p.A.	00658460639	9.056.250,00	0,014%	Operativa
6	BAGNOLI FUTURA	24.04.2002	S.p.A.	07899100635	15.314.880,00	90%	Operativa
7	CEINGE	28.11.1983	S.c.a.r.l.	04378020632	3.500.000	9,86%	Operativa
8	CENTRO AGROALIMENTARE	01.06.1989	S.c.p.a.	05888670634	24.787.618,74	66,70%	Operativa
9	CONSORZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI	02.07.1980	Ente Pubblico non Economico	95000950634	_____	100%	Operativa
10	ELPIS	21.04.2004	S.r.l.	04777011216	520.000,00	100%	Operativa
11	ENTE D'AMBITO N.2 NAPOLI VOLTURNO	15.09.1997	Associazione non riconosciuta	94200620634	_____	37,37%	Operativa
12	G.E.S.A.C.	14.01.1980	S.p.A.	03166090633	26.000.000,00	12,50%	Operativa
13	METRONAPOLI	26.07.2000	S.p.A.	07640560632	21.032.765,44	99,40%	Operativa
14	MOSTRA D'OLTREMARE	06.05.1937	S.p.A.	00284210630	169.875.200,00	66,30%	Operativa
15	NAPOLI ORIENTALE	03.11.1997	S.p.A.	07233980635	520.200,00	9,80%	In liquidazione volontaria
16	NAPOLI PARK	28.09.2002	S.r.l.	07942440632	6.500.000,00	100%	Operativa
17	NAPOLI SERVIZI	28.12.1999	S.p.A.	07577090637	20.909.960,00	100%	Operativa
18	NAPOLI SOCIALE	03.03.2004	S.p.A.	04717261210	750.000,00	100%	Operativa
19	SIRENA	12.11.2001	S.c.p.a.	07833540631	1.365.568,20	53,46%	Operativa
20	STOA'	14.12.1987	S.c.p.a.	05452210635	3.816.929,25	73,33%	Operativa
21	TERME DI AGNANO	27.10.1917	S.p.A.	80003090638	9.671.589,24	100%	Operativa

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

Il Collegio attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

Confronto tra previsione iniziale e rendiconto:

Scostamento tra bilancio di previsione iniziale e rendiconto						
<i>Entrate</i>			<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>	<i>Scostam.</i>
<i>TITOLO I</i>	Entrate tributarie	Euro	979.601.415,00	910.788.206,10	-68.813.208,90	-7,02%
<i>TITOLO II</i>	Trasferimenti	Euro	202.343.176,92	251.825.705,73	49.482.528,81	24,45%
<i>TITOLO III</i>	Entrate extratributarie	Euro	214.063.427,27	209.797.528,25	-4.265.899,02	-1,99%
<i>TITOLO IV</i>	Entrate da transf. c/capitale	Euro	1.288.563.354,37	516.703.619,59	-771.859.734,78	-59,90%
<i>TITOLO V</i>	Entrate da prestiti	Euro	1.320.340.127,78	658.949.587,18	-661.390.540,60	-50,09%
<i>TITOLO VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	Euro	199.324.934,07	115.852.607,74	-83.472.326,33	-41,88%
Totale Entrate		Euro	4.204.236.435,41	2.663.917.254,59	-1.540.319.180,82	-36,64%
<i>Avanzo applicato</i>		Euro	36.521.176,94		-----	-----
Totale		Euro	4.240.757.612,35	2.663.917.254,59	-1.576.840.357,76	-37,18%
<i>Spese</i>			<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori spese</i>	<i>Scostam.</i>
<i>TITOLO I</i>	Spese correnti	Euro	1.356.204.552,25	1.243.124.886,66	-113.079.665,59	-8,34%
<i>TITOLO II</i>	Spese in conto capitale	Euro	1.281.580.986,50		-720.477.547,03	-75,27%
<i>TITOLO III</i>	Rimborso di prestiti	Euro	1.372.647.139,53	708.517.667,95	-664.129.471,58	-48,38%
<i>TITOLO IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	Euro	199.324.934,07	115.852.607,74	-83.472.326,33	-41,88%
Totale		Euro	4.209.757.612,35	1.612.533.840,85	-1.497.074.827,99	-48,14%

Confronto tra previsione iniziale e previsione definitiva e rendiconto:

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva						
Entrate			<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	Euro	979.601.415,00	997.047.827,63	17.446.412,63	1,78%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	Euro	202.343.176,92	246.580.614,39	44.237.437,47	21,86%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	Euro	214.063.427,27	221.918.677,81	7.855.250,54	3,67%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da transf. c/capitale	Euro	1.288.563.354,37	1.297.907.602,57	9.344.248,20	0,73%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	Euro	1.320.340.127,78	1.320.340.127,78		
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	Euro	199.324.934,07	201.054.218,12	1.729.284,05	0,87%
<i>Avanzo di amministrazione applicato (*)</i>		Euro	36.521.176,94	36.521.176,94		-----
Totale		Euro	4.240.757.612,35	4.321.370.245,24	80.612.632,89	1,90%
Spese			<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	Euro	1.356.204.552,25	1.421.653.938,03	65.449.385,78	4,83%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	Euro	1.281.580.986,50	1.295.012.949,56	13.431.963,06	1,05%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	Euro	1.372.649.139,53	1.372.649.139,53	2.000,00	0,00%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	Euro	199.324.934,07	201.054.218,12	1.729.284,05	0,87%
Totale		Euro	4.290.757.612,35	4.290.370.245,24	80.612.632,89	1,91%

Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto						
Entrate			<i>Prev. definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Min. o magg. entrate</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	Euro	997.047.827,63	910.788.206,10	-86.259.621,53	-8,65%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	Euro	246.580.614,39	251.825.705,73	5.245.091,34	2,13%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	Euro	221.918.677,81	209.797.528,25	-12.121.149,56	-5,46%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da transf. c/capitale	Euro	1.297.907.602,57	516.703.619,59	-781.203.982,98	-60,19%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	Euro	1.320.340.127,78	658.949.587,18	-661.390.540,60	-50,09%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	Euro	201.054.218,12	115.852.607,74	-85.201.610,38	-42,38%
<i>Avanzo di amministrazione applicato (*)</i>		Euro	36.521.176,94	-----	-----	-----
Totale		Euro	4.321.370.245,24	2.663.917.254,59	-1.657.452.990,65	-38,35%
Spese			<i>Prev. definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori spese</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	Euro	1.421.653.938,03	1.243.124.886,66	-178.529.051,37	-12,56%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	Euro	1.295.012.949,56		-830.859.705,51	-77,83%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	Euro	1.372.649.139,53	708.517.667,95	-664.131.471,58	-48,38%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	Euro	201.054.218,12	115.852.607,74	-85.201.610,38	-42,38%
Totale		Euro	4.290.370.245,24	1.612.533.840,85	-1.585.054.493,36	-49,57%

2. Evoluzione della gestione di competenza negli anni dal 2010 al 2012

Il Collegio evidenzia che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

Entrate			2010	2011	2012	2013
TITOLO I	Entrate tributarie	€	413.100.835,23	866.100.725,51	916.307.822,31	910.788.206,10
TITOLO II	Entrate da contributi e trasf. correnti	€	717.210.576,34	165.202.649,74	150.270.941,40	251.825.705,73
TITOLO III	Entrate extratributarie	€	227.277.347,09	241.953.680,54	237.459.668,97	209.797.528,25
TITOLO IV	Entrate da alienaz., trasf. c/capitale e risc. di crediti	€	346.339.496,93	321.466.077,92	242.223.388,51	516.703.619,59
TITOLO V	Entrate da prestiti	€	100.007.833,06	49.082.335,07	7.000.000,00	658.949.587,18
TOTALE	Entrate	€	1.803.936.088,65	1.643.805.468,78	1.553.261.821,19	2.548.064.646,85

Spese			2010	2011	2012	2013
TITOLO I	Spese correnti	€	1.325.483.006,46	1.238.625.360,25	1.185.282.391,90	1.243.124.886,66
TITOLO II	Spese in c/capitale	€	417.456.212,09	337.193.577,81	236.731.647,44	521.028.914,05
TITOLO III	Rimborso di prestiti	€	60.954.791,41	59.676.423,48	65.460.435,20	708.517.667,95
TOTALE	Spese	€	1.803.894.009,96	1.635.495.361,54	1.487.474.474,54	2.472.671.468,66

Avanzo di competenza (A)	€	42.078,69	8.310.107,24	65.787.346,65	75.393.178,19
---------------------------------	---	------------------	---------------------	----------------------	----------------------

3. Servizi per conto terzi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dell'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei servizi per conto terzi, raffrontate con il precedente esercizio 2012:

Servizi Conto Terzi						
Descrizione	Entrate - Tit. VI			Spese - Tit. IV		
	Rendiconto 2012 (accertamenti)	Rendiconto 2013 (accertamenti)	Rendiconto 2013 (riscossioni)	Rendiconto 2012 (impegni)	Rendiconto 2013 (impegni)	Rendiconto 2013 (pagamenti)
<i>Ritenute previdenziali e assistenziali al personale</i>	32.518.236,71	28.696.775,39	28.696.775,39	32.518.236,71	28.696.775,39	28.691.317,30
<i>Ritenute erariali</i>	59.270.821,58	50.197.578,08	50.193.838,84	59.270.821,58	50.197.578,08	43.077.593,76
<i>Altre ritenute al personale per conto di terzi</i>	17.795.489,22	16.662.238,81	16.662.238,81	17.795.489,22	16.662.238,81	16.462.639,31
<i>Depositi cauzionali</i>	65,80	20,25	20,25	65,80	20,25	0,00
<i>Rimborso spese per servizi per conto di terzi</i>	12.680.818,12	17.381.167,04	14.254.409,51	12.680.818,12	17.381.167,04	7.926.255,28
<i>Rimborso di anticipazione di fondi per il Servizio economato</i>	2.254.583,53	2.323.369,00	62.388,02	2.254.583,53	2.323.369,00	2.267.874,56
<i>Depositi per spese contrattuali</i>	539.351,35	591.459,17	589.126,35	539.351,35	591.459,17	0,00
Totale	125.059.366,31	115.852.607,74	110.458.797,17	125.059.366,31	115.852.607,74	98.425.680,21

4. Tributi comunali (dati incompleti)

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13 del Dl. n. 201/11 anticipa in via sperimentale al 2012 l'istituzione dell'Imposta municipale propria;

In proposito, si segnala che:

- la base imponibile dell'Imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile, da calcolarsi applicando all'ammontare delle rendite risultanti in Catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale A e nelle Categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della Categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel Gruppo catastale B e nelle Categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale A/10 e D/5;
- 60 per gli altri fabbricati classificati nel Gruppo catastale D;
- 55 per i fabbricati classificati nella Categoria catastale C/1.

- per i terreni agricoli, invece, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25%, un moltiplicatore pari a 120;

- l'aliquota di base è dello 0,76% sulla rendita catastale, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con Deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

- per l'abitazione principale e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino allo 0,2%, mentre per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta dello 0,2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;

- i Comuni possono ridurre l'aliquota base (0,76%) fino allo 0,4% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario o nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi Ires o locati;

- dall'Imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, 200 Euro (aumentata per gli anni 2012 e 2013 di ulteriori Euro 50 per ciascun figlio residente di età non superiore ad anni 26) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è

adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I Comuni possono stabilire che l'importo della detrazione può essere elevato, fino a concorrenza dell'Imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, ed in tal caso, il Comune che ha adottato detta Deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. La suddetta detrazione si applica alle unità immobiliari di cui all'art. 8, comma 4, del Dlgs. n. 504/92 ("Riduzioni e detrazioni Ici");

- l'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie di cui all'art. 6, comma 3-*bis* del Dlgs. citato (casi di separazione legale o annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio) ed i Comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'art. 3, comma 56, della Legge n. 662/96 (unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata);

- che con la Circolare 18 maggio 2012, n. 3/Df, il Mef ha fornito ampi chiarimenti e note esemplificative in merito all'applicazione dell'Imposta;
- che l'esenzione dell'applicazione dell'Imposta agli Enti non commerciali è applicabile solo per gli immobili adibiti a specifiche attività e solo nel caso in cui queste vengano svolte con modalità non commerciali (art. 91-bis del Dl. n. 1/12);

Tipologia	Previsioni 2012	Rendiconto 2012	Incassi
IMU	260.100.000,00	260.100.000,00	233.569.940,32

L'Organo di revisione ritiene che il gettito IMU per l'esercizio 2012 risulta in linea con quanto previsto.

Imposta sulla pubblicità – (cat. 1).

L'Amministrazione comunale, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 62 del D.Lgs. n. 446/97, ha soppresso l'imposta sulla pubblicità sostituendola con il canone di installazione dei mezzi

pubblicitari (C.I.M.P).

Addizionale comunale IRPEF – (cat. 1).

L'addizionale comunale I.R.P.E.F. risulta inizialmente applicata con Il D.Lgs n. 360/98; fra l'altro si dava facoltà ai comuni di variare, nel corso degli anni, l'aliquota di applicazione della suddetta addizionale.

Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n° 409 del 13/02/2000, ha istituito l'addizionale a decorrere dall'anno 2000, prevedendo l'applicazione della misura dell'aliquota dello 0,2% per l'anno 2000 ed il successivo incremento di un ulteriore 0,2 % e 0,1%, rispettivamente per gli anni 2001 e 2002.

La misura dell'aliquota, con successiva deliberazione di G.C. n° 641 del 28/02/2001, è stata fissata allo 0,4% per l'anno 2001 ed, a seguire, allo 0,5% per gli anni dal 2002 al 2007.

La Finanziaria 2007 ha previsto la possibilità per i Comuni di variare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF fino allo 0,8%.

L'Ente ha ritenuto necessario procedere alla revisione dell'addizionale IRPEF, per l'anno 2012. Tale revisione è stata applicata sulla scorta degli stessi scaglioni di redditi stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività stabilendo l'esenzione per la fascia di reddito fino a euro 10.000,00.

L'accertamento di tale entrata per l'esercizio 2012 è pari a € 48.107.013,50

T.A.R.S.U. – (cat. 2)

La tassa relativa allo smaltimento rifiuti solidi urbani presenta la seguente evoluzione:

	2010	2011	2012
Entrata			
Proventi T.A.R.S.U.	163.604.413,36	166.220.843,30	164.590.753,08
T.A.R.S.U. esercizi decorsi	9.957.426,91	5.497.843,34	10.566.276,62
Soprattasse	3.571.214,00	1.615.000,00	2.304.966,61
Totali	177.133.054,27	173.333.686,64	177.461.996,31

Congruit  della Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (T.A.R.S.U.)

	2010	2011	2012
Proventi T.A.R.S.U. popolazione	170,46	173,74	171,65
N. iscritti a ruolo N. famiglie + N. utenze commerciali + N. seconda casa	85,95%	84,22%	84,22%
Abitanti (*)	959.767	956.739	958.867

(*) Il numero degli abitanti   quello al 31-12 dell'anno di riferimento come risulta da comunicazione del competente Servizio Statistica.

T.O.S.A.P - tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche – (cat. 2)

Il Consiglio Comunale gi  dall'anno 2004, con deliberazione n  97/2004, ha approvato il regolamento di attuazione del passaggio da tassa a canone, cos  come previsto dalla normativa vigente e, pertanto come per gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2012, non vi sono "entrate" T.O.S.A.P. iscritte in bilancio, se non quelle (residui) riferite agli esercizi decorsi ed alle soprattasse.

L'entrata del canone - **COSAP** -   iscritta in bilancio al Titolo III, cat. 2.

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali.

Imposta di soggiorno - Esercizio 2012		
Previsione	Accertamento	Riscossione (competenza)
2.400.000,00	2.000.000,00	1.087.645,43

5. Recupero evasione tributaria (DATI NON PERVENUTI)

Come comunicato dalla D.C. Servizi Finanziari con nota PG/2013/341428 del 30/04/2013 l'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Previsione 2012	Rendiconto 2012	Var. Rend/Prev 2012
41.666.140,07	43.906.346,24	24.669.424,74	16.002.500,00	20.925.708,14	30,77%

Il prospetto espone il trend storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di Revisione dà atto di aver verificato:

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati
Ici	n. 300.656	n. 39.060
Tarsu	n. 21.000	n. 12.130
Cosap	n. 4.000	n. 3.695

- che durante l'esercizio il contenzioso tributario si è composto dei seguenti ricorsi, distinti per tributo e per organo giudicante:

Commissione Tributaria Provinciale	
Ricorsi pervenuti	Ricorsi pendenti

ICI	945	925
TARSU	664	629

Commissione Tributaria Regionale		
	Ricorsi pervenuti	Ricorsi pendenti
ICI	140	100
TARSU	94	67

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati
Ici	€ 9.585.587,43	€ 716.195,00	==
Tarsu	€ 8.346.949,65	€ 0,00	==
Cosap	€ 2.993.171,06	€ 0,00	==

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il PEG, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo	Risultato
Ici	€ 6.350.000,00	€ 9.585.587,43

Tarsu	€ 7.050.000,00	€ 8.346.949,65
Cosap	€ 2.602.500,00	€ 2.993.262,06

Si riporta di seguito una serie di prospetti, suddivisi per categoria, che evidenziano lo scostamento tra le previsioni definitive e l'accertamento dell'anno in esame, ed un confronto con l'accertamento dell'esercizio precedente relativamente al titolo I:

TITOLO I - Entrate tributarie			
<i>Anno 2012</i>			
	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamenti
Imposte	319.638.182,42	319.238.680,88	-399.501,54
Tasse	170.775.442,00	177.461.996,31	6.686.554,31
Tributi speciali	419.607.145,12	419.607.145,12	0,00
Totale	910.020.769,54	916.307.822,31	6.287.052,77

TITOLO I - Entrate tributarie (importi espressi in Euro)			
	Accertamenti 2011	Accertamenti 2012	Differenza 2012-2011
Imposte	226.865.007,35	319.238.680,88	92.373.673,53
Tasse	173.333.686,64	177.461.996,31	4.128.309,67
Tributi speciali	465.902.031,52	419.607.145,12	-46.294.886,40
Totale	866.100.725,51	916.307.822,31	50.207.096,80

6 . Proventi contravvenzionali

- Contravvenzioni disciplina della circolazione stradale

Il Collegio attesta che:

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale superiore al 50% alle finalità di cui all'articolo 208 comma 2 del Dlgs 30 aprile 1992 n°285, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ad al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, etc.
- l'andamento degli accertamenti è stato il seguente:

Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
57.820.541,11	71.508.949,94	83.478.682,34	84.250.000,00

Come risulta dalla comunicazione del Servizio RegISTRAZIONI Contabili e Adempimenti Fiscali PG/2013/359445 del 07/05/2013, per l'anno 2012, la destinazione della parte vincolata è stata determinata per il finanziamento delle seguenti spese correnti:

- manutenzione strade	3.475.729,36;
- manutenzione impianti semaforici	2.092.080,00;
- miglioramento segnaletica stradale	1.600.000,00;
- accesso banche dati etc.	965.043,47;
- video sorveglianza	566.548,00;
- ventilazione gallerie	<u>330.000,00</u>
Totale	9.029.400,83

7. Proventi dei Servizi pubblici (dato incompleto)

- Proventi da parcheggi in concessione

Dalle scritture contabili - titolo III cat. 1 - (3 01 0630) si rileva, per tale servizio, un accertamento per la competenza di euro 36.381,27 e per i residui di euro 104.360,20.

L'ammontare della riscossione è nullo per la competenza, mentre in conto residui è pari a euro 36.360,20.

- Canone sulla pubblicità - (ris. 3010682)

Il bilancio riporta al 31-12-2012 un accertamento di euro 3.000.000,00 per la competenza e di euro 3.290.889,17 per i residui.

Nel corso dell'esercizio risultano riscossi euro 1.250.000,00 in conto competenza, ed euro 1.205.406,22 in conto residui.

8. Contributo per permesso di costruire (dato non pervenuto)

Gli accertamenti presentano il seguente andamento:

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
1.660.681,81	1.851.369,33	1.733.577,66

Gli importi suindicati sono riferiti ai proventi derivanti da D.I.A., e risultano iscritti al titolo III, cat.5 (risorsa 945).

Le Entrate utilizzate per finanziare la spesa corrente sono quelle derivate dal condono e dai proventi di concessione edilizia, che sono iscritte al titolo IV.

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Accertamenti (*)	10.929.904,07	11.398.478,14	2.401.468,11
Riscossioni (*)	9.276.814,28	6.438.173,59	1.999.146,11
Residui	1.653.089,79	6.636.347,23	402.322,00

(*) Gli importi sono comprensivi di eventuali residui

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- **Anno 2010** 85% - (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8, l.n. 244/2007).
- **Anno 2011** 90,84% - (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8, l.n. 244/2007).
- **Anno 2012** 51,77% - (lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale – art. 2, comma 8, l.n. 244/2007).

9. Spesa corrente - Tit. I - per Intervento

La seguente tabella riporta un confronto dell'andamento della spesa corrente - Titolo I -, riclassificata per intervento, con alcuni esercizi precedenti:

<i>Spese Correnti</i>		2010	2011	2012	2013
1 - Personale	€	436.729.284,87	417.192.256,31	380.830.338,21	343.108.123,56
2 - Acquisto di beni	€	11.021.974,10	5.687.557,28	6.960.346,10	5.597.047,82
3 - Prestazioni di servizi	€	632.080.841,09	604.382.091,70	593.997.105,33	684.431.388,99
4 - Utilizzo di beni di terzi	€	12.782.334,92	11.132.978,42	9.668.171,60	8.954.723,39
5 - Trasferimenti	€	55.730.031,07	18.371.295,12	37.590.775,12	47.270.868,17
6 - Interessi passivi e oneri finanziari	€	68.863.136,94	71.157.182,03	71.254.755,35	68.005.592,49
7 - Imposte e tasse	€	28.776.394,85	27.028.959,59	24.289.773,13	23.684.497,55
8 - Oneri straordinari	€	79.499.008,62	83.673.039,80	60.691.127,06	62.072.644,69
Totale ..	€	1.325.483.006,46	1.238.625.360,25	1.185.282.391,90	1.243.124.886,66
Entrate correnti	€	1.361.188.645,97	1.276.740.995,70	1.304.038.432,68	1.372.411.440,08
<i>Spese correnti su entrate correnti</i>		97,38%	97,01%	90,89%	90,58%

10. Spesa del personale (dati non pervenuti)

La spesa per il personale (intervento 01) rappresenta circa il 32,13 % del totale delle spese correnti; tale percentuale presenta un lieve incremento rispetto al 2011 quando tale valore era di circa 31,47 %.

L'andamento degli ultimi anni risulta essere il seguente:

Dati relativi alla spesa del personale in attuazione dei criteri di cui all'art. 1 comma 557 del L.296/2006					
Costo del personale	2008	2009	2010	2011	2012
Intervento 01	466.166.505,11	453.967.803,67	436.729.284,87	417.192.256,31	380.830.338,21
Altre spese int. 03	16.169.946,68	14.950.000,00	24.446.828,11	23.534.366,89	21.124.720,64
Irap	24.345.079,61	25.965.675,33	25.015.125,47	24.089.644,79	21.722.421,56
componenti escluse (*)	47.517.636,18	52.515.081,17	51.503.314,27	51.727.393,62	3.937.165,30
Totale impegnato	459.163.895,22	442.368.397,83	434.687.924,18	413.088.874,37	419.740.315,11

(*) Per l'anno 2012 non sono stati detratti gli adeguamenti contrattuali.

Dati e indicatori relativi al personale				
	2009	2010	2011	2012
Abitanti (*)	962.940	959.767	956.739	958.867
Dipendenti a tempo indeterminato (**)	11.754	10.557	10.486	9.971
Costo del personale (intervento 1 - spesa corrente) €	453.967.803,67	436.729.284,87	417.192.256,31	380.830.338,21
N° abitanti per ogni dipendente	82	91	91	96
Costo medio per dipendente €	38.622,41	41.366,98	39.785,64	38.193,80

Il dato del costo del personale, riportato nella tabella è riferito esclusivamente all'importo dell'intervento 01 del Rendiconto.

11. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. Specificamente per tali spese si rinvencono tre norme che operano congiuntamente sui seguenti versanti:

- 1) porre un limite quantitativo al sostenimento della spesa (art. 6, comma 8, del Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2010, n. 122³);
- 2) segnalare alla giustizia contabile fra le spese sostenute quelle con importi maggiori (art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266⁴);
- 3) rendere edotti sia gli organi di controllo che gli "stakeholder" di tutte le spese di cui l'Ente si è fatto carico (art. 16, comma 26, del Dl. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148).

Tale ultima norma ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G. U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Nel prospetto devono essere inserite per ciascuna voce tutte le spesa di rappresentanza impegnate nell'anno 2012, specificandone l'oggetto, l'occasione che l'ha prodotta ed il relativo importo; pertanto, le spese che non concorrono, sia per legge (spese relative ad incontri istituzionali connessi all'attività di organismi internazionali o comunitari, sia per precisazioni della giustizia contabile (spese che risultano interamente finanziate da contributi esterni), alla determinazione del tetto di cui all'art. 6, comma 8, del menzionato dal Dl. 31 maggio 2010, n. 78, devono essere comunque considerate nella redazione del

³ La spesa inerente la macro voce "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza" non potrà superare il 20% di quella impegnata per competenza per la medesima finalità nel bilancio 2009.

⁴ I singoli atti di spesa inerenti le voci "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza", se di importo superiore a 5.000 euro, devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione.

prefato prospetto.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- *“stretta correlazione con le finalità istituzionali dell’ente;*
- *sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell’ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;*
- *rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l’attività dell’ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell’occasione della spesa;*
- *rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini”.*

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di revisione attesta che:

- ♦ l’Ente ha predisposto l’elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell’Interno da allegare al rendiconto.

12. “Fondo svalutazione crediti”

L’Organo di revisione ha verificato che il “Fondo svalutazione crediti”, confluito nell’Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall’art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 (“Spending Review”) ed è stato quantificato in misura superiore al minimo previsto dalla normativa.

13. Indebitamento (dati non pervenuti)

Il Collegio,

- visto quanto disposto dall'art. 119 della Costituzione, nel testo sostituito dall'art. 5 della Legge n. 3/01, e dall'art. 202 del Tuel, e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/2003) e per le altre destinazioni;

- ricordato, inoltre, che non è possibile ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti per ricapitalizzazione di aziende o società finalizzati al ripiano di perdite (art. 3, comma 19, della Legge n. 350/2003);

Dati non pervenuti

Verifica dei limiti della capacità di indebitamento	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i> 1.273.257.055,79
<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)</i>	<i>Euro</i> 76.395.423,35
Interessi passivi sui mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. N.267/2000, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	<i>Euro</i> 54.882.227,09
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	<i>Euro</i> 16.342.554,40
Totale complessivo interessi passivi (*)	<i>Euro</i> 71.224.781,49
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sulle entrate correnti	% 5,59%

(*) gli importi relativi agli interessi passivi sono riferiti al rendiconto 2012.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 il 6% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione; per l'anno 2014 tale percentuale è ridotta al 4%.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12, per ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 sulle entrate correnti:

2008	2009	2010	2011	2012
7,14%	4,84%	4,94%	5,51%	5,59%

Dati non pervenuti

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione (quota capitale):

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3)

Residuo debito	1.588.716.230,28	1.627.391.124,85	1.613.767.505,44
Nuovi prestiti (*)	99.507.833,06	48.500.000,00	5.500.000,00
Prestiti rimborsati	60.832.938,49	59.675.423,48	65.358.935,20
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-) (**)	0,00	-2.448.195,93	18.047.685,85
Totale fine anno	1.627.391.124,85	1.613.767.505,44	1.571.956.256,09
<small>(*) per l'anno 2011 il dato è comprensivo del prestito flessibile per € 5.500.000,00; (**) cancellazioni somme iscritte al titolo IV per mutui non concessi per l'anno 2011</small>			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (ad esclusione di ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012
Quota interessi	68.456.303,05	70.201.344,42	71.224.781,49
Quota capitale	60.832.938,49	59.675.423,48	65.358.935,20
Totale fine anno	129.289.241,54	129.876.767,90	136.583.716,69

Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dal Comune ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, presenta, negli anni il seguente ammontare:

2010	2011	2012
72.998.623,01	71.919.990,94	68.811.244,92

14. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio rileva che, durante l'esercizio 2013, l'Ente ha provveduto al riconoscimento ed al finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 76.253.434,60.

Tali debiti sono classificabili, nelle fattispecie previste dal T.u.e.l.:

Articolo 194 T.U.E.L.:
- lettera a) - sentenze esecutive
- lettera d) – procedure espropriative/occupazione d'urgenza

Il seguente prospetto riporta un elenco degli atti (deliberazioni consiliari, provvedimenti commissari ad acta e determinazioni dirigenziali, per la quantificazione delle somme afferenti spese ed interessi), con cui sono stati riconosciuti i debiti suddetti (*gli importi sono quelli risultanti dagli atti contabili*):

n°	Delib GC	data	IMPORTI			
			lett. a)	lett. d)	diversi	totale
1	966	19/12/2013	€12.000,00	€0,00	€000	€12.000,00
2	967	19/12/2013	€35.0973,72	€29.173.655,88	€000	€64.273.434,60
			€47.0973,72	€29.173.655,88	€000	€76.253.434,60

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti è la seguente:

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
49.466.743,71	44.592.504,65	32.693.397,48	76.253.434,60

15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi (DATI INCOMPLETI)

Il Collegio attesta che:

- 1) la percentuale di copertura, tenuto conto della realizzazione delle politiche sociali dell'Amministrazione, risulta molto differenziata tra i vari servizi a domanda individuale, e presenta i seguenti risultati:

Percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale				
Servizi	2009	2010	2011	2012
<i>Asili nido</i>	13,73%	15,80%	13,07%	5,29%
<i>Impianti sportivi</i>	22,97%	26,84%	30,59%	12,19%
<i>Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero</i>	-	-	9,10%	38,06%
<i>Mense scolastiche</i>	23,19%	22,45%	22,98%	23,83%
<i>Mercati e fiere attrezzate</i>	27,14%	69,00%	87,36%	79,66%
<i>Musei, pinacoteche, gallerie e mostre</i>	6,04%	6,12%	4,45%	28,84%
<i>Trasporti funebri, pompe funebri e lampade votive</i>	9,29%	12,42%	15,54%	44,70%
<i>Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali</i>	3,68%	3,51%	35,91%	24,16%
Copertura media	15,15%	22,31%	27,38%	32,09%

Analisi dei servizi

(DATI INCOMPLETI)

Si riportano di seguito alcune tabelle con i parametri di efficacia ed efficienza, così come rilevati dagli allegati al conto del bilancio:

SERVIZI INDISPENSABILI per comuni ed unioni di comuni (efficacia)

Servizio	Parametro di efficacia	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1 Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti	0,070%	0,085%	0,063%	0,062%
	popolazione				
2 Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti	0,318%	0,282%	0,263%	0,562%
	popolazione				
3 Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	domande evase	0,194%	0,177%	0,165%	0,030%
	domande presentate				
4 Servizi di anagrafe e di stato civile	numero addetti	0,016%	0,015%	0,014%	-
	popolazione				
5 Servizio statistico	numero addetti	0,005%	0,005%	0,004%	-
	popolazione				
6 Servizi connessi con la giustizia					
7 Polizia locale e amministrativa	numero addetti	0,233%	0,232%	0,225%	0,214%
	popolazione				
8 Servizio della leva militare					
9 Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti	0,021%	0,002%	0,001%	-
	popolazione				
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	numero aule	0,04967	0,04934	0,04909	0,04909
	n. studenti frequentanti				
11 Servizi necroscopici e cimiteriali					
12 Acquedotto	mc acqua erogata				
	numero abitanti serviti				
	unità imm.ri servite				
	tot. unità imm.ri				
13 Fognatura e depurazione	unità imm.ri servite	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
	tot. unità imm.ri				
14 Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta	1	1	1	1
	7				
	unità imm.ri servite				
15 Viabilità e illuminazione pubblica	tot. unità imm.ri	1	1	1	1
	Km strade illuminate				
	totale Km strade				

SERVIZI INDISPENSABILI per comuni ed unioni di comuni (efficienza)

Servizio	Parametro di efficienza	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1 Servizi connessi agli organi istituzionali	costo totale	130,66	135,71	133,97	127,98
	popolazione				
2 Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	costo totale	461,54	476,68	445,18	401,60
	popolazione				
3 Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	costo totale	6,27	4,84	4,31	4,28
	popolazione				
4 Servizi di anagrafe e di stato civile	costo totale	5,62	4,97	7,79	5,77
	popolazione				
5 Servizio statistico	costo totale	1,71	1,59	2,37	-
	popolazione				
6 Servizi connessi con la giustizia	costo totale				
	popolazione				
7 Polizia locale e amministrativa	costo totale	84,94	81,66	84,87	79,34
	popolazione				
8 Servizio della leva militare	costo totale	0,31	0,31	0,31	0,31
	popolazione				
9 Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	costo totale	5,29	4,36	3,29	2,36
	popolazione				
10 Istruzione primaria e secondaria inferiore	costo totale	65,88	41,70	30,62	45,75
	n. studenti frequentanti				
11 Servizi necroscopici e cimiteriali	costo totale	9,14	10,23	10,18	-
	popolazione				
12 Acquedotto	costo totale				
	mc acqua erogata				
13 Fognatura e depurazione	costo totale	29.760,69	25.329,78	14.162,96	15.419,65
	km rete fognatura				
14 Nettezza urbana	costo totale	47,75	40,37	33,82	46,43
	q.li rifiuti smaltiti				
15 Viabilità e illuminazione pubblica	costo totale	26.113,39	27.316,66	24.954,58	26.535,70
	km strade illuminate				

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per comuni ed unioni di comuni

Servizio	Proventi	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1 Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e ricovero	provento totale				
	n. utenti		-	-	-
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	provento totale				
	n. utenti				
3 Asilo nido	provento totale				
	n. bambini frequentanti	371,03	362,73	341,48	369,88
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	provento totale				
	n. utenti				
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	provento totale				
	n. utenti				
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	provento totale				
	n. iscritti				
7 Giardini zoologici e botanici	provento totale				
	n. visitatori				
8 Impianti sportivi	provento totale				
	n. utenti	3.143,14	6.725,01	10.753,92	2.869,41
9 Mattatoi pubblici	provento totale				
	q.li carni macellate	-	-	-	-
10 Mense	provento totale				
	n. pasti offerti				
11 Mense scolastiche	provento totale				
	n. pasti offerti	0,96	1,08	1,08	1,17
12 Mercati e fiere attrezzate	provento totale				
	mq. superficie occupata	5,92	5,61	5,60	6,73
13 Pesa pubblica	provento totale				
	n. servizi resi				
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	provento totale				
	popolazione				
15 Spurgo pozzi neri	provento totale				
	n. interventi				
16 Teatri	provento totale				
	n. spettatori				
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	provento totale				
	n. visitatori	1,53	1,45	1,83	1,21
18 Spettacoli	provento totale				
	n. spettacoli	-	-	-	-
19 Trasporti di carni macellate	provento totale				
	q.li carni macellate				
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	provento totale				
	n. servizi resi	206,99	203,88	353,03	1.990,45
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	provento totale				
	n. giorni di utilizzo	32,82	34,80	323,85	732,48
22 Altri servizi	provento totale				
	n. utenti				

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per comuni ed unioni di comuni

Servizio	Parametro di efficacia	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1 Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e ricovero	domande soddisfatte			1,00	1,00
	domande presentate	-	-		
2 Alberghi diurni e bagni pubblici	domande soddisfatte				
	domande presentate				
3 Asilo nido	domande soddisfatte	0,52	0,54	0,79	0,62
	domande presentate				
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli,	domande soddisfatte				
	domande presentate				
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	domande soddisfatte				
	domande presentate				
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	domande soddisfatte				
	domande presentate				
7 Giardini zoologici e botanici	n. visitatori				
	popolazione				
8 Impianti sportivi	n. impianti	0,000015	0,000015	0,000017	0,000018
	popolazione				
9 Mattatoi pubblici	q.li carni macellate	-	-	-	-
	popolazione				
10 Mense	domande soddisfatte				
	domande presentate				
11 Mense scolastiche	domande soddisfatte	1,00	1,00	1,00	1,00
	domande presentate				
12 Mercati e fiere attrezzate					
13 Pesa pubblica					
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili					
15 Spurgo pozzi neri	domande soddisfatte				
	domande presentate				
16 Teatri	n. spettatori				
	n. posti dispon. x n. rappresentazioni				
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	n. visitatori	101.215	102.187	76.567	188.093
	n. istituzioni				
18 Spettacoli					
19 Trasporti di carni macellate					
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	domande soddisfatte	1,00	1,00	1,00	1,00
	domande presentate				
21 Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	domande soddisfatte	1,00	1,00	0,86	0,87
	domande presentate				
22 Altri servizi	domande soddisfatte				
	domande presentate				

DATI INCOMPLETI

Capacità di impegno sulle spese in conto capitale						
<i>Anni di raffronto (importi in Euro/mgl)</i>	<i>Rend. 2007</i>	<i>Rend. 2008</i>	<i>Rend. 2009</i>	<i>Rend. 2010</i>	<i>Rend. 2011</i>	<i>Rend. 2012</i>
<i>Previsioni iniziali</i>	897.573	780.198	676.422	1.692.750	1.193.440	957.209
<i>Previsioni definitive</i>	1.369.110	898.841	806.461	1.747.603	989.997	1.067.591
<i>Rendiconto</i>	768.711	570.173	285.934	417.456	337.194	236.732
Indice della capacità di impegno						
<i>Previsioni iniziali</i>	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<i>Previsioni definitive</i>	153%	115%	119%	103%	83%	112%
<i>Rendiconto</i>	86%	73%	42%	25%	28%	25%

La tabella evidenzia che nel 2012 la capacità di impegno delle spese in conto capitale è del 25% confermando un trend in diminuzione dovuto prevalentemente alla forte riduzione delle entrate in conto capitale a titolo di trasferimento sia da parte dello Stato centrale che della Regione Campania.

16. Indicatori dell'entrata (DATI INCOMPLETI)

Tabella di raffronto, per il quinquennio dal 2008-2012, degli indicatori finanziari ed economici previsti dal D.P.R. 194/96.

Indicatori finanziari ed economici dell'entrata							
<i>Gli importi sono espressi in Euro</i>							
			2008	2009	2010	2011	2012
<i>Autonomia finanziaria</i>	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$		44,20%	44,52%	47,17%	87,03%	88,48%
<i>Autonomia Tariffaria e Tributaria</i>	$\frac{\text{Titolo I} + \text{III (cat. 1)}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$		32,96%	35,73%	38,21%	77,14%	80,22%
<i>Autonomia impositiva</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$		25,89%	29,55%	30,43%	68,02%	70,27%
<i>Pressione finanziaria</i>	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione (*)}}$		663,50	683,55	667,22	1.158,16	1.203,26
<i>Pressione Tributaria e Tariffaria</i>	$\frac{\text{Titolo I} + \text{III (cat. 1)}}{\text{Popolazione (*)}}$		494,76	548,64	540,44	1.026,57	1.090,95
<i>Pressione tributaria</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione (*)}}$		388,68	453,69	430,42	905,26	955,62
<i>Intervento erariale</i>	$\frac{\text{Trasferim. statali}}{\text{Popolazione (*)}}$		693,91	678,34	646,78	74,65	70,60
<i>Intervento regionale</i>	$\frac{\text{Trasferim. regionali}}{\text{Popolazione (*)}}$		138,39	167,78	95,35	91,95	84,55

(*) I dati della popolazione sono quelli riferiti alla situazione al 31 dicembre di ogni singolo anno, così come comunicata dal competente Servizio Statistica.

Si evidenzia che tenuto conto delle varie modifiche normative intervenute, gli indicatori finanziari ed economici previsti dal DPR 194/1996 comparati nel tempo possono non avere più una significativa rilevanza.

Va evidenziato che a partire dall'anno 2011 alla luce delle numerose novità introdotte dal decreto sul Federalismo Fiscale Municipale, che ha modificato le composizioni delle voci di Entrata, i valori afferenti gli indicatori "Autonomia Finanziari", "Autonomia Impositiva" "Pressione Tributaria" ed "Intervento Erariale" non sono comparabili con gli esercizi precedenti.

17. Parametri di riscontro della deficitarietà

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo,

fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

L'Ente nel rendiconto 2013 ha rispettato parzialmente i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale. pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 22/02/2013 come da prospetto allegato.

RENDICONTO ANNO 2013

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto 18 febbraio 2013
(pubblicato sulla G.U. n.55 del 06 marzo 2013)

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	0,00	0	SI	NO
		1.372.411.440,00			
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	419.457.854,00	56,80%	SI	NO
		738.418.920,00			
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	1.030.077.124,00	139,50%	SI	NO
		738.418.920,00			
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	1.486.509.151,00	119,58%	SI	NO
		1.243.124.887,00			
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	4.639.930,00	0,37%	SI	NO
		1.243.124.887,00			
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni superiori a 30.000 abitanti;	374.514.419,00	27,34%	SI	NO
		1.369.777.041,00			
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	1.515.326.831,00	110,41%	SI	NO
		1.372.411.440,00			
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	66.400.618,00	4,84%	SI	NO
		1.372.411.440,00			
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	0,00	0,00%	SI	NO
		1.372.411.440,00			
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	0,00	0,00%	SI	NO
		1.243.124.887,00			

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 75.393.178,19 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.663.917.254,59
Impegni	(-)	2.588.524.076,40
Totale avanzo di competenza		75.393.178,19

e dal seguente quadro riassuntivo:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza			
RISCOSSIONI	(+)	euro	1.729.589.001,10
PAGAMENTI	(-)	euro	811.308.105,59
<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	euro	<i>918.280.895,51</i>
RESIDUI ATTIVI	(+)	euro	934.328.253,49
RESIDUI PASSIVI	(-)	euro	1.777.215.970,81
<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	euro	<i>-842.887.717,32</i>
Avanzo della gestione di competenza	[A + B]	euro	75.393.178,19

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

Fondo di cassa al 1° gennaio	€	—	—	193.699.404,85
RISCOSSIONI	€	227.864.651,38	1.729.589.001,10	1.957.453.652,48
PAGAMENTI	€	1.294.424.285,24	811.308.105,59	2.105.732.390,83
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	€			239.120.071,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	€			
<i>Differenza</i>	€			239.120.071,35
RESIDUI ATTIVI	€	2.046.649.950,24	934.328.253,49	2.980.978.203,73
RESIDUI PASSIVI	€	2.022.348.680,84	1.777.215.970,81	3.799.564.651,65
<i>Differenza</i>	€			-818.586.447,92
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€			-579.466.376,57
Risultato di amministrazione				
- <i>Fondi vincolati</i>	€			123.237.088,90
- <i>Fondi per finanz. spese c/capitale</i>	€			
- <i>Fondi di ammortamento</i>	€			
- <i>Fondi non vincolati</i>	€			-702.703.465,47

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un disavanzo di M Euro 579.466.376,57; il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	40.604.415,21	36.521.176,94	123.237.088,90
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi non vincolati	-809.605.401,78	-746.665.980,12	-702.703.465,47
TOTALE	-850.209.816,99	-783.187.157,06	-579.466.376,57

1.3 Risultato di cassa

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente, Banco di Napoli S.p.a, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			euro 193.699.404,85
Riscossioni	euro 227.864.651,38	1.729.589.001,10	1.957.453.652,48
Pagamenti	euro 1.294.424.285,24	811.308.105,59	2.105.732.390,83
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			euro 239.120.071,35
Pagamenti effettuati dal Tesoriere per azioni esecutive in attesa di regolarizzazione			euro
Riscossioni effettuate dal Tesoriere in attesa di regolarizzazione			euro
<i>Disponibilità effettive di cassa presso il Tesoriere</i>			euro 239.120.071,35

2. CONTO ECONOMICO

Il Collegio attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	1.272.291.997,00	1.294.671.953,00	1.364.171.206,00
B Costi della gestione	744.671.687,00	556.407.927,00	577.027.528,00
Risultato della gestione	527.620.310,00	738.264.026,00	787.143.678,00
C Proventi (+) ed oneri (-) da aziende speciali partecipate	-366.052.478,00	-391.271.680,00	-495.946.440,00
Risultato della gestione operativa	161.567.832,00	346.992.346,00	291.197.238,00
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-66.141.369,00	-64.229.059,00	-63.096.902,00
Risultato della gestione ordinaria	95.426.463,00	282.763.287,00	228.100.336,00
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-992.346.776,00	-75.956.825,00	-32.908.402,00
Risultato economico di esercizio	-896.920.313,00	206.806.462,00	195.191.934,00

3. CONTO DEL PATRIMONIO

Il Collegio,

visti i valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali			-
Immobilizzazioni materiali	7.444.839.639,00	7.741.164.579,00	296.324.940,00
Immobilizzazioni finanziarie	572.612.758,00	611.146.962,00	38.534.204,00
Totale immobilizzazioni	8.017.452.397,00	8.352.311.541,00	334.859.144,00
Rimanenze	91.338,00	84.356,00	-6.982,00
Crediti	2.389.754.229,00	2.886.771.914,00	497.017.685,00
Altre attività finanziarie			-
Disponibilità liquide	196.162.889,00	239.420.071,00	43.257.182,00
Totale attivo circolante	2.586.008.456,00	3.126.276.341,00	540.267.885,00
Ratei e risconti	118.416.738,00	67.635.551,00	-50.781.187,00
Totale dell'attivo	10.721.877.591,00	11.546.223.433,00	824.345.842,00
Conti d'ordine	1.474.418.882,00	1.628.323.412,00	153.904.530,00
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	4.794.380.515,00	4.889.091.279,00	94.710.764,00
Conferimenti	2.640.932.814,00	3.129.869.232,00	488.936.418,00
Debiti di finanziamento	1.574.419.119,00	2.171.211.251,00	596.792.132,00
Debiti di funzionamento	858.784.106,00	695.883.419,00	-162.900.687,00
Debiti per anticipazione di cassa			-
Altri debiti	842.819.430,00	653.606.059,00	-189.213.371,00
Totale debiti	3.276.022.655,00	3.520.700.729,00	244.678.074,00
Ratei e risconti	10.541.607,00	6.562.193,00	-3.979.414,00
Totale del passivo	10.721.877.591,00	11.546.223.433,00	824.345.842,00
Conti d'ordine	1.474.418.882,00	1.628.323.412,00	153.904.530,00

4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Il Collegio attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul modello n. 18 approvato con DPR. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio, e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) al fine della rilevazione dei componenti economici positivi sono stati rettificati per la parte negative con rilevazione dei seguenti elementi:
 - costi di esercizio futuri di risconti attivi e ratei passivi;
 - le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze,
 - le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati.

E' stato pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- Entrate correnti = Parte conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- Spese correnti = Parte conto economico e restane parte ai conti d'ordine.

Si riporta di seguito il prospetto di conciliazione, allegato al rendiconto, che viene così sintetizzato:

Entrate

	Accertamenti finanziari di competenza	Ratei - Risconti - Rettifiche	Al conto economico	Al conto del patrimonio	
				Rif. C.P. attivo	Rif. C.P. passivo
Titolo I Entrate tributarie	910.788.206	0	910.788.206		
Titolo II Entrate da trasferimenti	251.825.706	0	251.825.706		
Titolo III Entrate extratributarie	209.797.528	0	204.344.794		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.372.411.440	0	1.372.411.440		
Titolo IV Entrate per alienaz. di beni patrimoniali, trasferimento di capitali, riscossioni di crediti	516.703.619	0	0	0	658.949.587
Titolo V Entrate da accens. di prestiti	658.949.587	0	0		658.949.587
Tit. VI Servizi per conto terzi	115.852.608	0	0		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	2.663.917.254				
* Insussistenza del passivo			19.986.476		
* Sopravvenienze attive			75.744.029		
* Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)			0		
* Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc.			-6.982		

Spese

	Impegni finanziari di competenza	Ratei - Risconti - Rettifiche	Al conto economico	Al conto del patrimonio	
				Rif. C.P. attivo	Rif. C.P. passivo
Titolo I Spese correnti					
1) Personale	343.108.124	-5.654.514	337.453.610		
2) Acquisti di beni di consumo e/o di materie prime	5.597.048	-3.420.677	2.176.371		
3) Prestazioni di servizio	684.431.389	-519.499.703	164.931.686		
4) Utilizzo di beni di terzi	8.954.723	0	8.954.723		
5) Trasferimenti	47.270.868	492.772.258	540.043.126		
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	68.005.592	-13.237	67.992.355		
7) Imposte e tasse	23.684.497	-1.557.045	22.127.452		
8) Oneri straordinari della gestione corrente	62.072.645	38.372.205	38.372.205		
TOTALE SPESE CORRENTI	1.243.124.886	999.287	1.182.051.528	67.635.551	6.562.193
Titolo II Spese in conto capitale					
1) Acquisiz. beni immobili	508.230.671		111.711.379	111.711.379	
2) Espropri e servitù onerose	0		0		
3) Acquisto di beni specifici per realizz. in economia	0		0	0	
4) Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0		0		
5) Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	6.539.879		6.539.879	521.028.914	
6) Incarichi profess. esterni	5.200.000		5.200.000		
7) Trasferimenti di capitale	1.058.364		1.058.364		
8) Partecipazioni azionarie	0		0		521.028.914
9) Conferimenti di capitale	0		0		
10) Concessioni di crediti e anticipazioni	0		0		
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	521.028.914				
Titolo III Rimborso di prestiti	708.517.668		708.517.668		595.257.133
Titolo IV Servizi per conto terzi	115.852.608				
TOTALE GENERALE SPESA	2.588.524.076				
* Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo			-6.982		
* Quote di ammortamento dell'esercizio			638.763		
* Accantonamento per svalutazione crediti			79.911.968		
* Insussistenza dell'attivo			29.547.834		

5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

Il Collegio attesta:

- che, nella sua formulazione, sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- che la stessa denota un buon livello di analiticità e di dettaglio nelle considerazioni e fornisce un buon numero di informazioni sul rendiconto;
- i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economico e patrimoniale.;
- che, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 231 de TUEL, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause.

6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Il Collegio:

prende atto che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 286/99 :

- del controllo di gestione

prende atto che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 286/99 :

- del controllo di regolarità amministrativa e contabile
- della valutazione della dirigenza

IV) Strumenti di finanza derivata e risultato di amministrazione

1. Prospetto Strumenti di Finanza Derivata

Il Collegio ritiene opportuno esporre in un quadro di sintesi gli elementi principali relativi agli strumenti di finanza derivata tuttora in essere:

Operazione	CONTROPARTE	Esercizio	incassi	scadenza
1	Banca OPI Barclays Capital Deutsche Bank	2013	737.983,95	giugno
2	Deutsche Bank Barclays Capital Intesa Sanpaolo	2013	646.724,37	dicembre
3	UBS	2013	1.010.305,34	dicembre
4	UBS	2013	1.069.956,07	giugno

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte.

In questa parte della relazione, i Revisori riportano in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate in fase di predisposizione della relazione quanto segue:

- a) Inesistenza di gravi irregolarità contabili, finanziarie e di inadempienze, tranne che per la mancata documentazione fatta pervenire nei tempi utili da parte delle società partecipate che non ha consentito, anche per questo esercizio, la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate stesse. Di conseguenza, il Collegio dei Revisori dei Conti non ha potuto asseverare il prospetto in questione e non ha potuto evidenziare eventuali discordanze. Pertanto si invita l'Ente ad adottare severi provvedimenti nei confronti delle società partecipate inadempienti e a sollecitare l'immediato invio della documentazione necessaria ai fini della verifica di conciliazione delle partite debitorie e creditorie. Per il futuro, tali inconvenienti dovranno essere assolutamente evitati in modo che le stesse società partecipate, al massimo entro il 28 febbraio, dovranno far pervenire la documentazione necessaria per procedere a tali asseverazioni, come peraltro già raccomandato per l'anno finanziario 2012; tenuto conto del perseverare in questi inadempimenti, il Collegio si riserva di inoltrare eventuali segnalazioni alla competente sede – Sezione di Controllo della Corte dei Conti di Napoli.

- b) Considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Si è riscontrato una lentezza e un tasso di percentuale basso nella riscossione delle entrate in generale. La causa di questi ritardi nella riscossione delle entrate in generale, per l'anno 2013, è dovuta anche ed in gran parte alle caratteristiche proprie delle modalità di riscossione, stabilite per i tributi più importanti, quali IMU, TARES, EX TARSU ecc... , dato che i relativi pagamenti sono stati solo in parte riscossi per l'anno 2013 proprio a seguito della dilazione e rateazione concessi, e ricadenti sulla gestione finanziaria del successivo anno 2014.

Sui residui, sia attivi che passivi, questo Collegio ha avviato in collaborazione con tutti gli uffici preposti, al fine di pervenire ad un attendibile dato definitivo che giustificerebbe il loro mantenimento alla futura gestione economico – finanziaria.

Prendendo in considerazione tutto il quadro della gestione delle entrate e delle spese, non si può non riscontrare un risultato finale positivo, utilizzato e destinato anche in parte al riassorbimento del disavanzo formatosi negli anni pregressi nonché all'incremento destinato al fondo svalutazione crediti,

elevando quest'ultimo al valore pari a euro 112.616.399,16.

Si conferma che il disavanzo effettivo al 31 dicembre 2013 risulta pari a euro 702.703.465,47 che consentirà all'Ente, in sede di aggiornamento di un eventuale piano di riequilibrio pluriennale economico - finanziario, da confermare e/o da ripresentare, in attesa di conoscere l'esito del contenzioso, in corso con la Corte dei Conti, di avere comunque minore difficoltà nell'assolvimento del proprio impegno al risanamento dell'indebitamento generale.

Per quanto concerne l'aspetto della gestione patrimoniale - risultato esercizio 2013, si riscontra che in questo anno, come da notizie fornite dal Servizio Patrimonio e Politiche per la casa sono stati venduti dall'ex gestore, numero 520 immobili per un prezzo di vendita complessivo incassato pari ad euro 19.193.099,66.

Per quanto concerne ancora il raggiungimento degli obiettivi programmatici e strategici dell'Ente, si è riscontrato che in buona parte gli stessi sono stati raggiunti.

Infine, questo Collegio, come peraltro già avvenuto in altre occasioni, ribadisce la necessità e la convenienza di potenziare tutto il settore della riscossione dei tributi, attribuita alla competenza dell'Ente; ciò consentirebbe di registrare alla fine del prossimo esercizio 2014 un risultato di per sé migliore, in termini di percentuale dei crediti da residui attivi riscossi, che aiuterebbero non poco il risanamento del disavanzo di amministrazione.

Si evidenzia anche la prudenza manifestata nella gestione della finanza derivata che, nonostante si sia registrato per l'anno 2013, un incasso di 6.234.386,34, sono stati effettuati accantonamenti nello stesso esercizio pari all'intero importo incassato che potrebbero essere utilizzati per coprire eventuali oneri futuri.

Infine si raccomanda all'Ente di proseguire sul riassetto delle società partecipate, già avviato con successo in questo esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione - rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

L'Organo di Revisione

